



RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Primoli - E.T.S.

Premessa

Io sottoscritto, Dott. Federico Matrone in qualità di revisore unico nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.02.2024, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ho svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

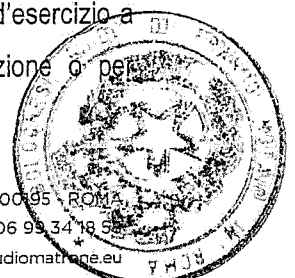
A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per





l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il revisore unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del revisore

È mia la responsabilità di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio ed ho esercitato il giudizio professionale mantenendo lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, ho considerato il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Sono

FEDERICO MATRONE
DOTTORE COMMERCIALISTA REVISORE DEI CONTI
CF: MTRFRC77M14H501C • P.IVA: 09801581001

VIA COSTANTINO MORIN, 45 - 00195 - ROMA
tell. +39 06 69 92 52 62 • fax. +39 06 98 34 19 98
studio@studiomatrone.eu • www.studiomatrone.eu



119/2022



altresì giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Evidenzio quanto segue:

- come indicato dalla relazione di missione e dallo statuto, la Fondazione persegue senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Essa ha lo scopo di promuovere relazioni di cultura letteraria, storica ed artistica tra l'Italia, la Francia e l'Europa, con speciale riguardo agli studi moderni, e pertanto svolge, ai sensi dell'articolo 5 del DLGS 3 luglio 2017 n. 117, le attività indicate nelle lettere f), g), h), i), in stretta osservanza di tutta la normativa prevista da detto Decreto Legislativo. In tale contesto, durante l'esercizio 2022 la Fondazione ha continuato a promuovere le sue consuete attività culturali, anche ottenendo nel corso dell'anno contributi da Enti Pubblici, in special modo dalla Regione Lazio e dal Ministero dei beni culturali, per un importo pari ad Euro 170.699;
- Il patrimonio della Fondazione, anche in conformità del testamento del conte Giuseppe Primoli pubblicato per gli atti del notaio Severino Urbani in Roma il 14 giugno 1927, è così costituito:
 - dal Palazzo Primoli, sito in Via Zanardelli, 1 e 2, esclusa la parte di proprietà del Comune di Roma, adibita a sede del Museo Napoleonico;
 - dal mobilio, arredi, suppellettili, biblioteca, archivi, fototeca, mobili ed altri oggetti d'arte;
 - dalle somme risultanti da avanzi delle gestioni o da altri proventi e contributi straordinari, da eventuali donazioni e dai proventi degli affitti di appartamenti, negozi e magazzini.

La Fondazione registra al 31.12.2025 entrate per fitti attivi per un importo pari ad Euro 437.253.

Nell'anno 2022 è iniziato il processo di iscrizione del nostro Ente al RUNTS avvenuta con provvedimento in data 10.02.2023 nella sezione "Altri Enti del Terzo settore", ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs del 3 luglio 2017 n. 177 e dell'art.17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15.09.2020.





Elementi alla base del giudizio

Il Bilancio al 31.12.2025 evidenzia un risultato positivo pari ad Euro 109.360. I documenti presentati consistenti in Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione sono stati redatti tenendo conto delle "Linee guida" emanate con Decreto del 04/07/2019 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, in attuazione del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS). Gli schemi relativi alla situazione patrimoniale e al rendiconto gestionale sono stati redatti in conformità ai modelli definiti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020, così come previsto dall'art. 13 del codice del Terzo Settore.

Lo schema di Stato Patrimoniale è stato predisposto inoltre come previsto dallo Statuto della Fondazione tenendo anche conto, per quanto applicabili, di quanto richiesto dagli articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile. Lo schema di Rendiconto Gestionale è stato predisposto a sezioni divise e contrapposte, opportunamente adattate alle specificità della Fondazione al fine di fornire una chiara rappresentazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti, utilizzando il Piano dei Conti appositamente riclassificato.

La Relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio di esercizio, ed espleta la funzione di descrivere non solo gli aspetti economici ma anche le scelte gestionali assunte, al fine di perseguire lo scopo sociale, attraverso dati quantitativi, anche non monetari, che riportano i risultati dell'attività svolta.

Giudizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Primoli – E.T.S. costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione per l'esercizio chiuso a tale data.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

FEDERICO MATRONE
DOTTORE COMMERCIALISTA REVISORE DEI CONTI
CF: MTRFRC77M14H501C • P.IVA: 09801581001

VIA COSTANTINO MORIN, 45 - 00195 - ROMA
t. +39 06 69 92 52 62 • fax. +39 06 99 34 18 58
studio@studiomatrone.eu • www.studiomatrone.eu



121/2022



Giudizio sulla coerenza della relazione di missione con il bilancio d'esercizio

Ho svolto le procedure, richieste dalle norme di legge, al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione di missione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fondazione Primoli – E.T.S. con il bilancio d'esercizio della Fondazione Primoli – E.T.S. al 31 dicembre 2025. A mio giudizio la relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Primoli – E.T.S. al 31 dicembre 2025.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Durante l'anno 2025 ho acquisito dalla responsabile amministrativa informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Fondazione e sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire. Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazione dalla responsabile della funzione amministrativa e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate.





È inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2025 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza il mio controllo si è svolto su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una buona conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavorista non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite con frequenza e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali presso la sede della Fondazione e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con la responsabile della funzione amministrativa: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi relativi alle Fondazioni nonché la missione e le attività di interesse generale come da statuto. La Fondazione Primoli persegue, come detto, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante le seguenti attività d'interesse generale:

- assegna, con frequenza annuale, borse di studio a giovani studiosi italiani che intendano fare ricerche a Parigi e a giovani studiosi francesi che intendano fare ricerche a Roma;
- promuove ed organizza convegni di studio, conferenze, presentazioni di libri, esposizioni, sempre nell'ambito dei rapporti tra cultura italiana e francese. Nello specifico, promuove anche studi e ricerche

FEDERICO MATRONE

DOTTORE COMMERCIALISTA REVISORE DEI CONTI
CF: MTRFRC77M14H501C • P.IVA: 09801581001

VIA COSTANTINO MORIN, 45 - 00185 - ROMA
tell. +39 06 69 92 52 62 • fax. +39 06 69 34 19 89
studio@studiomatrone.eu • www.studiomatrone.eu



123/2022



mediante un apposito "Centro studi Stendhaliani e Napoleonici" e pubblica una collana di "Quaderni di Cultura Francese".

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione ha continuato a svolgere le ordinarie attività di interesse generale come da Statuto.

Per tutto quello descritto sopra pertanto nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

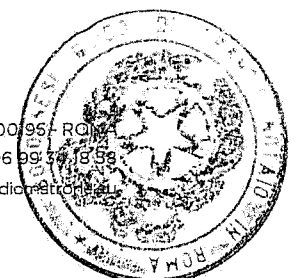
B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 risulta costituito dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto di Gestione.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione di Missione redatta tenendo conto delle "Linee guida" emanate con Decreto del 04/07/2019 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, in attuazione del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS)
- tali documenti mi sono stati consegnati in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

Con riferimento al bilancio chiuso al 31.12.2025 si tratta del quinto anno in cui la Fondazione si è trasformata in Ente di Terzo Settore. Così come previsto dall'OIC 35 "Principio contabile ETS", gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate non inferiori a Euro 220.000 conseguiti nell'esercizio precedente devono redigere un bilancio di esercizio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione. Precedentemente al Bilancio chiuso al 31.12.2021 la Fondazione, per la tenuta della sua contabilità e quindi per la redazione del bilancio, utilizzava il principio di cassa con conseguente non contabilizzazione di oneri non finanziari quali ammortamenti e accantonamenti (compreso il Tfr). Con la trasformazione in ETS non minore la norma sottende invece l'utilizzo del principio di competenza





economica. Il principio contabile n. 35 prevede, coerentemente con l'OIC 29 in tema di cambiamenti di principi contabili, che un ente:

- non deve presentare i dati comparativi rettificati. Pertanto, un ente può applicare il nuovo principio contabile al valore contabile delle attività e passività all'inizio dell'esercizio in corso, ed effettua una rettifica corrispondente sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso;
- può applicare il nuovo principio contabile prospetticamente (i.e. a partire dall'inizio dell'esercizio in corso), se non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa.

Tenuto conto del fatto che il principio era stato pubblicato ad inizio 2022, il principio aveva concesso inoltre, come già detto, al fine di evitare gli oneri legati alla riclassifica del bilancio 2020 in base ai nuovi schemi, di non presentare il bilancio comparativo.

A tal riguardo la Fondazione aveva deciso di optare, per il bilancio chiuso al 31.12.2021, per la non rideterminazione delle passività iniziali, indicandone come motivazione l'eccessiva onerosità della procedura nella relazione di missione. Pertanto la Fondazione aveva riportato in bilancio il debito relativo al Fondo trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31.12.2020 ed aveva accantonato nel Rendiconto Gestionale la quota parte di Tfr di competenza dell'esercizio 2021. La differenza era stata stornata dalla Riserva di utili.

Per quanto riguarda gli ammortamenti precedentemente non contabilizzati, invece, la Fondazione aveva deciso di non contabilizzarli in attesa di nuove interpretazioni normative.

Nell'anno 2022 l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) aveva pubblicato un emendamento che permette l'estensione delle suddette semplificazioni anche per gli anni successivi a partire dall'esercizio 2022, finora riferite ai soli bilanci chiusi al 31 dicembre 2021.

Tali modifiche sono raccolte all'interno della nota 5491/2022 del Ministero del Lavoro che tratta l'ordinamento contabile degli Enti del Terzo settore. La Fondazione aveva deciso di applicare anche per il Bilancio chiuso al 31.12.2022 la soluzione "prospettica" relativamente alla contabilizzazione degli ammortamenti. Pertanto ha provveduto al calcolo della quota di ammortamento relativa all'anno 2022 applicando la relativa aliquota di ammortamento agli incrementi delle immobilizzazioni registrati nell'anno 2022 rispetto all'anno 2021. Anche nell'esercizio 2025, così come per l'esercizio 2024, la Fondazione ha optato, con riferimento alle indicazioni

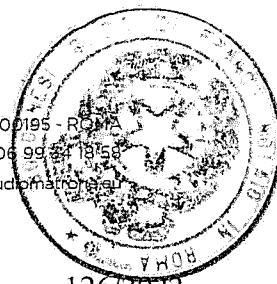




dell'Organismo Italiano di Contabilità, per l'applicazione del "metodo prospettico" in considerazione della onerosità e difficoltà nella ricostruzione dei valori dei cespiti per gli anni precedenti. Sono dunque stati imputati nel Bilancio chiuso al 31.12.2025 ammortamenti e relativi fondi per un importo pari ad € 673.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- il presente Bilancio d'esercizio si conforma, in quanto applicabile, al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta anche dalla relazione di missione, che costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio;
- la valutazione delle voci di bilancio è stata eseguita ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- in ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti);
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione di Missione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del revisore unico e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. non ci sono immobilizzazioni immateriali iscritte ai punti B-I-1) e B-I-2);
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Relazione di Missione;
- ho svolto la funzione di organismo di vigilanza, in base alla delibera del Consiglio di amministrazione del 28.02.2024, e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.





Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 109.360. La Fondazione ha continuato nel corso dell'esercizio 2025 l'ordinaria programmazione delle sue attività istituzionali.

Pertanto, sulla base delle valutazioni e dei riscontri già effettuati, si ritiene che l'equilibrio economico e finanziario sarà raggiunto anche per l'esercizio 2026.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a mia conoscenza, non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione e pertanto non rilevo motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Roma, 01.04.2026

Dott. Federico Matrone
